

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**  
(SEDUTA DEL 23 MARZO 2021)

L'anno duemilaventuno, il giorno di martedì ventitré del mese di marzo, alle ore 11.08 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 11.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- |                               |                        |                                  |                  |
|-------------------------------|------------------------|----------------------------------|------------------|
| 1) ZINGARETTI NICOLA .....    | <i>Presidente</i>      | 7) LOMBARDI ROBERTA .....        | <i>Assessore</i> |
| 2) LEODORI DANIELE .....      | <i>Vice Presidente</i> | 8) ONORATI ENRICA .....          | “                |
| 3) ALESSANDRI MAURO .....     | <i>Assessore</i>       | 9) ORNELI PAOLO .....            | “                |
| 4) CORRADO VALENTINA .....    | “                      | 10) TRONCARELLI ALESSANDRA ..... | “                |
| 5) D'AMATO ALESSIO .....      | “                      | 11) VALERIANI MASSIMILIANO ..... | “                |
| 6) DI BERARDINO CLAUDIO ..... | “                      |                                  |                  |

Sono presenti: *il Vice Presidente e gli Assessori Alessandri, Corrado, Di Berardino, Lombardi, Onorati, Orneli e Valeriani.*

Sono assenti: *il Presidente e gli Assessori D'Amato e Troncarelli.*

Partecipa il sottoscritto Segretario della Giunta dottor Luigi Ferdinando Nazzaro.

(O M I S S I S)

Entra nell'aula l'Assessore Troncarelli.

(O M I S S I S)

**Deliberazione n. 155**

Oggetto: modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.

## LA GIUNTA REGIONALE

### SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge di stabilità regionale 2021);

VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2020 n. 26 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021 – 2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021 – 2023. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

VISTO l’articolo 65, comma 5 bis, del citato r.r. 1/2002, il quale prevede che le modifiche al regolamento di organizzazione sono proposte dal Direttore generale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2021, n. 139 recante: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”, con la quale, a seguito della istituzione della Direzione generale ai sensi dell’articolo 3 della citata l.r. 25/2020, è stata approvata una prima riorganizzazione delle strutture regionali al fine di superare la frammentazione delle funzioni, accorpando in unico centro di responsabilità le competenze afferenti a una stessa materia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 marzo 2021, n. 145 recante: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”, con la quale è stata approvata una ulteriore riorganizzazione delle strutture regionali al fine di razionalizzare l’allocazione delle competenze afferenti alla materia della tutela dell’ambiente;

RITENUTO opportuno, ferma restando l'entrata in vigore dal 1° aprile disposta dal regolamento regionale approvato con la citata DGR 139/2021, di dover procedere con una decorrenza anticipata a un ulteriore intervento di razionalizzazione dell'allocazione delle competenze afferenti alla materia della tutela dell'ambiente;

VISTA la proposta di regolamento di cui all' Allegato 1) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, composto da n. 4 articoli, recante: *“Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”*;

VISTA la nota prot. n. 254887 del 22.3.2021 dell'Ufficio legislativo della Giunta regionale, dalla quale risulta che è stato effettuato il coordinamento formale e sostanziale della proposta di regolamento in oggetto, ai sensi del citato articolo 65, comma 5 bis, del medesimo r.r. 1/2002;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale

#### DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di adottare la proposta di regolamento regionale recante *“Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”*, composto da n. 4 articoli, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi agli organi competenti, nei termini previsti dalla normativa vigente

REGOLAMENTO REGIONALE CONCERNENTE:

“MODIFICHE AL REGOLAMENTO REGIONALE 6 SETTEMBRE 2002, N. 1 (REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DELLA GIUNTA REGIONALE) E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.  
DISPOSIZIONI TRANSITORIE”

Art. 1

*(Modifica all'articolo 20 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni)*

1. Al comma 1 dell'articolo 20 del r.r. 1/2002 e successive modificazioni è apportata la seguente modifica:
  - a) al numero 13) le parole "Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti" sono sostituite dalle seguenti "Ciclo dei rifiuti."

Art. 2

*(Modifiche all'allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1  
e successive modifiche)*

1. All'allegato B del r.r. 1/2002 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

a) nella declaratoria delle funzioni della "Direzione regionale Capitale naturale, parchi e aree protette" dopo le parole: "di cui al d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni." sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "Assicura gli adempimenti in materia di trasporti transfrontalieri e cura la fase di accettazione delle garanzie finanziarie previste dalla legge. Definisce l'istruttoria riguardante il rilascio delle autorizzazioni agli impianti mobili e agli impianti sperimentali, nonché per gli impianti di cui all'articolo 208 del d.lgs. 152/2006 e successive modifiche, di competenza regionale. Svolge le attività tecnico-amministrative propedeutiche all'espressione dei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e verifica di assoggettabilità a V.I.A. per i progetti di competenza regionale. Cura le istruttorie tecniche e gli adempimenti amministrativi per il rilascio del parere regionale nell'ambito delle procedure di V.I.A. di competenza statale (ai sensi del d.lgs. 152/2006 e successive modifiche). Coordina e gestisce le procedure di Valutazione di incidenza con riferimento alla Direttiva Europea 92/43/CEE del 21 maggio 1992, art. 6, comma 3, e 2009/147/CE del 30/11/2009, e al D.P.R. n. 357/1997 e successive modifiche, anche in ambito di procedure VAS.";

b) la rubrica del paragrafo "Direzione regionale Politiche Ambientali e ciclo dei rifiuti" è sostituita dalla seguente: "Direzione regionale Ciclo dei rifiuti";

c) nella declaratoria delle funzioni della "Direzione regionale Ciclo dei rifiuti" sono apportate le seguenti modifiche:

1) le parole: "Svolge le attività tecnico-amministrative propedeutiche all'espressione dei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e verifica di assoggettabilità a V.I.A. per i progetti di competenza regionale. Cura le istruttorie tecniche e gli adempimenti amministrativi per il rilascio del parere regionale nell'ambito delle procedure di V.I.A. di competenza statale (ai sensi del d.lgs. n. 152/2006).

Coordina e gestisce le procedure di Valutazione di incidenza con riferimento alla Direttiva Europea 92/43/CEE del 21 maggio 1992, art. 6, comma 3, e 2009/147/CE del 30 novembre 2009, e al D.P.R. n. 357/97, del D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 art. 6 e s.m.i., anche in ambito di procedure VAS." sono soppresse;

2) le parole: “incluse quelle relative agli impianti di recupero e smaltimento” sono sostituite dalle seguenti: “relative al piano regionale per la gestione dei rifiuti e alle attività strumentali e connesse alla pianificazione regionale”.

Art. 3

*(Disposizioni transitorie)*

1. In fase di prima applicazione del presente regolamento:

- a) l'Area "Valutazione di impatto ambientale" della Direzione regionale Ciclo dei rifiuti è incardinata presso la Direzione regionale Capitale naturale, parchi e aree protette e sono confermate l'assegnazione, senza soluzione di continuità, dei dipendenti in servizio presso la suddetta Area nonché la declaratoria delle competenze di cui al relativo atto di organizzazione;
- b) le competenze dell'Area "Rifiuti" della Direzione regionale Ciclo dei rifiuti concernenti gli adempimenti in materia di trasporti transfrontalieri e la fase di accettazione delle garanzie finanziarie previste dalla legge nonché l'istruttoria riguardante il rilascio delle autorizzazioni agli impianti mobili e agli impianti sperimentali e agli impianti di cui all'articolo 208 del d.lgs. 152/2006 e successive modifiche, di competenza regionale, sono assegnate alla Direzione regionale Capitale naturale, parchi e aree protette. Il direttore della medesima Direzione procede, con l'atto di cui al comma 2, all'attribuzione delle suddette funzioni a una delle strutture organizzative già istituite all'interno della Direzione;
- c) fermo restando quanto previsto dal regolamento regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2021, n. 139 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", l'Area competente in materia di Valutazione di incidenza della Direzione regionale Ciclo dei rifiuti è incardinata presso la Direzione regionale Capitale naturale, parchi e aree protette. Sono confermate l'assegnazione, senza soluzione di continuità, del dirigente responsabile e dei dipendenti in servizio presso la suddetta Area nonché la declaratoria delle competenze di cui al relativo atto di organizzazione.

2. I direttori regionali interessati procedono alla presa d'atto di quanto disposto dal comma 1 con proprio atto. Il direttore della direzione regionale competente in materia di personale procede alla assegnazione del personale.



Art. 4

*(Pubblicazione ed entrata in vigore)*

1. Il presente regolamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

*Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

OMISSIS

IL SEGRETARIO  
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

IL VICE PRESIDENTE  
(Daniele Leodori)